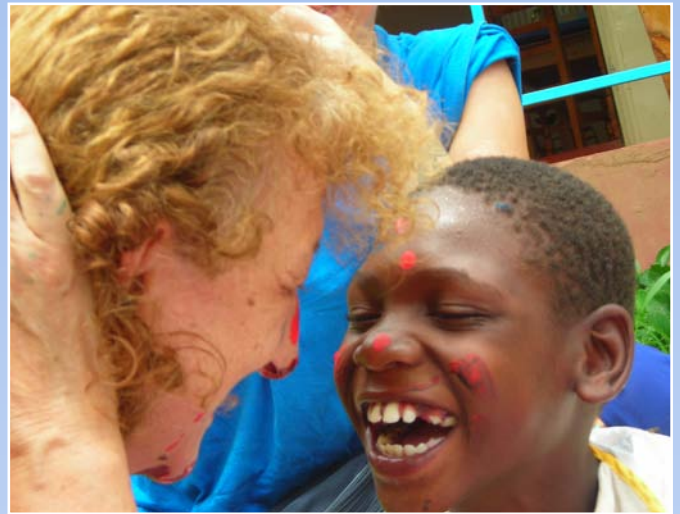


BILANCIO SOCIALE 2010



Indice

- pag. 3 Editoriale
- pag. 4 La nostra storia
- pag. 5 Fare rete
- pag. 6 Governance e struttura operativa
- pag. 7 Gli stakeholder di IBO Italia
- pagg. 8-9 Il bilancio 2010
- pag. 10 Area Volontariato
- pag. 11 Il racconto dei volontari
- pag. 12 Area Cooperazione
- pag. 13 Il racconto dai progetti
- pag. 14 Sostegno a Distanza - EaS
- pag. 15 Raccolta Fondi e Comunicazione



IBO Italia

Via Montebello 46/a
44121 - Ferrara
Tel. 0532.243279 – 247396
Fax 0532.245689
info@iboitalia.org
www.iboitalia.org

Supplemento a NOTIZIE IBO

Sped. A.P. art.2 – comma 20/c L.662/96 Filiale di Ferrara.
Tassa Riscossa Taxe Percue. Proprietario: IBO Italia - Aut. Trib. di Ferrara
n. 16/2000 del 7/7/2000.

Redazione: via Montebello, 46/a 44121 Ferrara Tel. 0532/243279.
Direttore Responsabile: Dino Montanari
Progettazione grafica: Martina Bozza e Massimo Paderni
Testi: Giacomo Locci
Per le foto si ringrazia: Ermelinda Pittelli, Eruca Dudine, Aurora Bardoneschi,
Isabella Guerrieri, Martina Bozza, Antanas Germanavicius, Lorenzo Viola,
Manuela Di Spalidro, Marcello Girone Daloi.

Mission, valori e obiettivi

IBO Italia è un'organizzazione non governativa di ispirazione cristiana che opera nel campo del volontariato nazionale ed internazionale. Fa parte di un network le cui attività ebbero inizio nel 1953, nel nord Europa, con i primi campi di lavoro per la ricostruzione di case destinate ai profughi della Seconda Guerra Mondiale. IBO, infatti, è l'acronimo fiammingo di Internationale Bouworde, che significa "Soci Costruttori Internazionali".

Presente in Italia dal 1957, IBO è stata costituita in associazione nel 1968 ed è riconosciuta idonea dal MAE Ministero degli Affari Esteri ad operare nel settore della cooperazione internazionale dal 1972 (è stata la prima ONG in Italia a realizzare ufficialmente un progetto di cooperazione con il MAE). Membro del CCIVS Comitato di coordinamento per il servizio civile internazionale presso l'UNESCO dal 1957, iscritta al Registro Provinciale del Volontariato di Ferrara dal 2005, è federata a Volontari nel mondo FOCSIV dal 1972.

Mission

Promuovere la crescita della persona e della sua comunità, nei diritti, nelle opportunità di incontro e di trasformazione sociale, perché ognuno possa sentirsi attore consapevole e responsabile di una società più giusta e sostenibile.

Valori

- Il volontariato come scelta di impegno sociale
- La solidarietà e la condivisione
- La ricchezza della diversità
- Il lavoro come strumento di crescita ed emancipazione
- Il rispetto delle persone e dell'ambiente in un contesto di giustizia, pace e legalità
- La coerenza nelle proprie scelte quotidiane.

Obiettivi

- Agire sulle cause e sugli ostacoli che sono alla base di povertà, discriminazione e disuguaglianza, valorizzando le ricchezze di ogni territorio e della sua comunità;
- Sensibilizzare, soprattutto i giovani, ad una maggiore attenzione verso la società e le sue problematiche, per stimolare la cittadinanza attiva e l'apertura nei confronti dell'altro;
- Favorire l'incontro fra volontari e realtà sociali, accompagnando e sostenendo entrambi in un percorso di scambio e arricchimento comune, attraverso esperienze di partecipazione attiva.

Arete di Intervento

Volontariato

- Campi di Lavoro e Solidarietà
- Servizio Volontario Europeo
- Servizio Civile
- Scambi Giovanili
- Stage e Tirocini Formativi

Cooperazione Internazionale

- Progetti di Cooperazione allo Sviluppo
- Sostegno a Distanza
- Educazione allo Sviluppo

Editoriale

Carissimi,

la vostra presenza è un segno che siete sempre attaccati a questa nostra Associazione che, bene o male, continua proporre ai nostri giovani iniziative e attività con uno scopo unico – lo spero – dimostrare alla nostra Società che il messaggio evangelico è sempre valido e di attualità “amatevi gli uni gli altri come lo vi ho dato l’esempio”; quindi non solo con belle parole ma con gesti concreti di solidarietà, specialmente verso gli “ultimi”.

Come già annunciato in occasione dei miei 80 anni, dietro suggerimento anche dei miei Superiori, sono dimissionario da Presidente dell’Associazione Italiana Soci Costruttori – IBO Italia. E’ tempo di passare le consegne affinché si possa gettare le “fondamenta” per una IBO Italia proiettata verso gli anni 2050.

Nel corso dell’anno 2010 si è parlato molto di questa nuova fase che, a mio parere, rischia di farci perdere di vista il nostro operare quotidiano. Comunque le relazioni che ascolteremo ci diranno che malgrado la crisi in atto abbiamo potuto portare avanti varie attività. Sentiremo così che anche noi siamo stati condizionati dalla situazione economica attuale, che ha colpito molto anche il mondo del Volontariato.

A questo proposito mi sembra doveroso fare notare che non è riducendo le attività che risolveremo i nostri problemi. **Se vogliamo superare la o le crisi dobbiamo più che mai essere propositivi e semmai riscoprire il valore delle motivazioni che sono alla base delle nostre scelte.** Diciamo di essere ispirati dal messaggio evangelico. Se ciò è vero, dobbiamo manifestarlo, non solo e non tanto come associazione, ma anche come persone che vivono quanto dicono. Sennò rischiamo di cadere nel tranello che ha investito il nostro mondo politico. Mi sta bene il “laicizzare” l’Associazione, ma non mi sta bene “privatizzare” le nostre convinzioni personali come se la sfera privata non si manifestasse nel nostro agire quotidiano. A chi mi chiede: “Chi te lo fa fare?” devo poter dare una risposta che esprime tutto quanto dico e faccio!

Pertanto anche lasciando la presidenza dell’Associazione, forse per troppo tempo affidatami, sarò sempre presente per incoraggiarvi a fare di più e sempre meglio.

Un vivo grazie a chi accetterà di sostituirmi – penso specialmente ai futuri membri del Direttivo – affinché in questo anno 2011, anno del Volontariato, possa rilanciare la proposta di lavorare gratuitamente, anzi pagando di persona, a favore di persone e/o comunità in stato di bisogno e a chi avrà il coraggio di testimoniare ai giovani del nostro tempo che quanto Gesù ci ha insegnato vale ancora per gli uomini del 21° secolo. Padre Werenfried Van Straaten voleva un movimento di giovani credenti disposti a testimoniare la loro fede con gesti concreti di solidarietà.

Mi auguro che possiamo rimanere tali, senza paura e senza vergogna, con la convinzione di contribuire alla realizzazione di un mondo più umano.

*Padre Angelo Marcandella, ss.cc.
Presidente di IBO Italia*

Relazione del Presidente per l’assemblea annuale dei soci del 24 maggio 2011

La nostra storia

IBO Italia nasce in Italia nel 1957 per opera di Padre Angelo Marcandella, giovane religioso della congregazione dei Sacri Cuori, figlio di emigrati italiani in Belgio.

Padre Angelo segue il movimento dei "Soci Costruttori" fin dalla sua nascita nel 1953 in Europa ad opera di un altro religioso Padre Werenfried van Straaten, meglio conosciuto come Padre Lardo.

Padre Lardo, che alcuni anni prima aveva fondato la "Oostpriesterhulp" ossia "Chiesa del silenzio", oggi conosciuta come "Aiuto alla chiesa che soffre", era chiamato così per via del suo impegno fra i poveri sfollati tedeschi della seconda guerra mondiale che, scappati dalle città bombardate sul finire del conflitto, si erano ammassati principalmente ai confini con il Belgio e l'Olanda. Padre Lardo andando casa per casa raccoglieva dalle massaie fiamminghe tutto ciò che poteva, soprattutto lardo (da qui il suo nome) che poi distribuiva alle famiglie sfollate. Una domenica mattina, nel celebrare la messa, aveva distribuito santini ai bambini dicendo loro di attaccarli ai muri della loro casa. Vedendo piangere una bambina, gli si avvicinò per chiederle il perché di tanta tristezza. Le parole della bambina "siamo in cinque famiglie in un unico magazzino, la nostra è al centro e non ha nessun muro", lo lasciarono sconcertato e diedero il "là" alla nascita del movimento dei "Soci Costruttori".

Padre Lardo decise infatti di costruire case per loro, grazie all'aiuto di tanti giovani che iniziarono ad arrivare da ogni parte d'Europa per dare gratuitamente il proprio contributo. Squadre di lavoro di "tute bianche", grazie alla donazione di migliaia di tute di quel colore da parte di una ditta di vernici tedesca, invasero l'Europa, arrivando anche in Italia. Il loro obiettivo era costruire case per chi non poteva permettersene una.

La prima sede di IBO Italia fu a Cognola di Trento per poi passare per Pontenure (PC), Piacenza, Cesate (MI), Casalpusterlengo (LO), Cassana (FE) e oggi in centro città a Ferrara.

Nel tempo IBO Italia ha subito diverse trasformazioni diventando ufficialmente associazione nel 1968 e Organizzazione Non Governativa nel 1972 anno in cui svolge ufficialmente il primo progetto di cooperazione, in Zaire, per il Ministero degli Affari Esteri Italiano. Nel 1974 è fra le ONG che fondano Volontari nel Mondo – FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario) già FOLM (Federazione Organismi Laici Missionari).

Ad oggi IBO Italia può annoverare numerosi interventi in America Latina, Africa e Asia e migliaia di campi di lavoro in tutta Europa con la partecipazione di decine di migliaia di volontari.



Fare rete

IBO Italia crede nella rete come strumento di scambio e crescita fra ong, associazioni, gruppi informali e singoli cittadini, con l'obiettivo di contribuire tutti alla costruzione di una società più giusta, ognuno con le proprie specificità, ma senza personalismi.

NETWORK IBO

Il network internazionale IBO nasce nel 1953 nel Nord Europa, con i primi campi di lavoro per la ricostruzione di case destinate ai profughi della Seconda Guerra Mondiale. Da allora ha sempre coniugato l'aiuto a comunità bisognose con la formazione dei giovani attraverso il volontariato. Attualmente fanno parte del network: IBO Austria, IBO Belgio, IBO Germania, IBO Olanda, IBO Polonia, IBO Rep. Ceca, IBO Svizzera e IBO Ungheria.



ASSOCIAZIONE ONG ITALIANE

L'Associazione delle ONG Italiane costituisce la forma più ampia e rappresentativa del panorama non governativo nazionale, è nata nel 2000 e vi aderiscono le ONG legalmente costituite ed impegnate in attività di cooperazione internazionale da almeno tre anni. L'Associazione sostiene ed incoraggia il coordinamento e lo scambio di esperienze tra le diverse organizzazioni.



VOLONTARI NEL MONDO - FOCSIV

FOCSIV è la più grande Federazione di Organismi di Volontariato Internazionale di ispirazione cristiana presente in Italia. Impegnata dal 1972 nella promozione di una cultura della mondialità e nella cooperazione con le popolazioni dei Sud del mondo, FOCSIV contribuisce alla lotta contro ogni forma di povertà e di esclusione, all'affermazione della dignità di tutto l'uomo e di tutti gli uomini, alla tutela e promozione dei diritti umani e alla crescita delle comunità e delle istituzioni locali, in coerenza con i valori evangelici e alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa.



COIPE

Il Coordinamento delle ONG e delle ONLUS Italiane in Perù collabora con la società civile peruviana e le rappresentanze del governo italiano in Perù in materia di partecipazione, di democrazia e sviluppo umano e vuole promuovere non solo lo sviluppo equo e democratico della società peruviana, ma anche di quella italiana, a cui le associazioni appartengono, in un'ottica di scambio e condivisione reciproca.



CIAO ROMANIA

Il CIAO (Comitato Associazioni e ONG Italiane in Romania) è un insieme di associazioni che condividono un percorso comune, con l'obiettivo di promuovere verso l'esterno i propri valori, cercando di sensibilizzare la realtà romena e la realtà socio - economica italiana operante nel paese, riguardo gli aspetti dell'etica lavorativa e dello sviluppo umano sostenibile.



COONGER

Il coordinamento delle ONG e delle associazioni di solidarietà internazionale dell'Emilia-Romagna, COONGER, nasce nel 1991 come consulta e si costituisce in coordinamento nel 2004. Esso raccoglie e rappresenta una parte importante del patrimonio di esperienza di cooperazione internazionale delle ONG e associazioni della Regione.



AGIRE SOCIALE - Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Ferrara

I Centri di Servizio per il Volontariato, previsti dalla Legge 266/91, legge quadro sul volontariato, sono organismi gestiti dalle associazioni di volontariato ed hanno l'obiettivo di sostenere, promuovere e sviluppare il volontariato territoriale. Il Centro di Ferrara, inaugurato nell'estate del 1997, è uno dei nove centri attivati sul territorio regionale.



TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI PER LA PACE - COMUNE DI FERRARA

Il Tavolo, coordinato dall'ufficio Politiche per la Pace del Comune di Ferrara, riunisce numerose associazioni ed organizzazioni locali impegnate nella promozione della pace, della solidarietà e dei diritti umani per condividere obiettivi e proporre eventi comuni.



Co.Pr.E.S.C. Ferrara

Il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.) di Ferrara è un'associazione mista, pubblico-privata, senza fini di lucro, che ad oggi associa 58 enti tra i Comuni della Provincia di Ferrara e le maggiori associazioni del privato sociale interessati e decisi a promuovere il Servizio Civile Nazionale (L.64/2001) nell'intero territorio.



Governance e struttura operativa

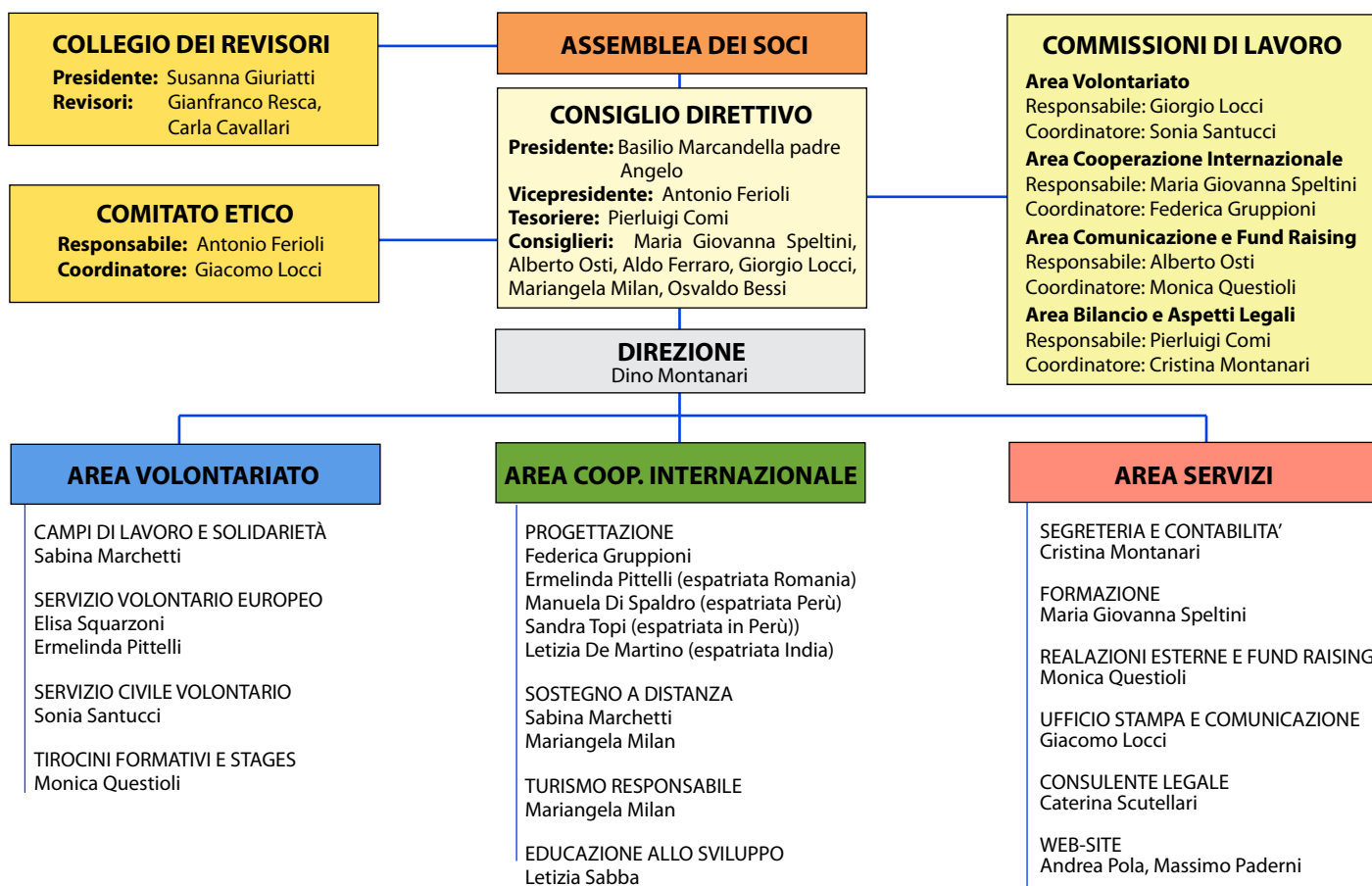
Gli organi di governo di IBO Italia sono: assemblea dei soci, consiglio direttivo, collegio dei revisori e commissioni di lavoro. IBO Italia è un'associazione, il cui organo sovrano è l'**assemblea dei soci**. Questa viene convocata una volta all'anno ed ha il compito di approvare sia il bilancio consuntivo che preventivo e di deliberare sul programma e sulle attività dell'associazione, sull'approvazione dei regolamenti interni e sulla costituzione dei gruppi locali.

L'assemblea, ogni tre anni, nomina il **Consiglio Direttivo** composto da 9 membri che ha il compito di fissare le linee strategiche dell'organizzazione e controllarne l'operato. Il **presidente** ed il **vicepresidente** sono scelti tra i consiglieri e sono eletti a maggioranza assoluta.

L'assemblea dei soci verifica annualmente le scelte poste in essere dal Consiglio Direttivo, che si riunisce più volte durante l'anno, e dal presidente. Il **collegio dei revisori** è composto da tre membri ed ha il compito di controllare i bilanci. La congiunzione tra struttura politica ed operativa è rappresentata dalle **commissioni**, sedi in cui si analizzano l'andamento dei diversi settori e si elaborano proposte che in seguito saranno esaminate dal consiglio direttivo. I soci ed il consiglio direttivo rivestono, in IBO Italia, il ruolo politico, mentre la struttura professionale, quello tecnico.

Analisi 2010 – Base associativa

Nel 2010 la base associativa di IBO Italia ha contato 359 soci. La maggior parte dei soci di IBO Italia è rappresentata da coloro che hanno preso parte ai campi di lavoro e solidarietà.



Struttura operativa

La direzione rappresenta il punto di raccordo tra la struttura politica (la governance) e quella operativa. Il direttore è eletto dal consiglio direttivo a tempo indeterminato ed è il responsabile gestionale di tutte le attività dell'associazione. La direzione è responsabile del raggiungimento degli obiettivi, della certificazione di bilancio e, in generale, dell'equilibrio economico e finanziario dell'organizzazione. La struttura operativa è composta da tre unità: cooperazione internazionale, volontariato e servizi. L'area cooperazione internazionale si occupa dei progetti di cooperazione, di sostegno a distanza, di turismo responsabile e di educazione allo sviluppo. L'area volontariato segue i campi di lavoro, i progetti di servizio volontario europeo e di servizio civile volontario. L'area servizi include le attività di segreteria, amministrazione, formazione, comunicazione, fund raising, consulenza legale, web-site e informatica.

Analisi 2010 – Personale dipendente e collaboratori

Nel 2010 le persone impegnate in Italia presso la sede nazionale sono state 8, di cui 7 a tempo pieno e 1 a tempo parziale. Per quanto riguarda i progetti all'estero, le persone impegnate sono state 3, di cui due in Perù ed una in Romania. La maggior parte del personale dipendente è stato inserito dopo un'esperienza di tirocinio formativo o di volontariato.

Gli stakeholder di IBO Italia

Chi sono gli stakeholder di IBO Italia

Gli stakeholder o portatori di interesse di IBO Italia sono persone, gruppi o enti con interessi legittimi rispetto alle attività procedurali e sostanziali dell'associazione. Essi vengono identificati in base ai diversi interessi in relazione all'organizzazione e sono sicuramente coinvolti nella sua mission e nella buona riuscita delle attività.

IBO Italia suddivide questi soggetti in due macro-categorie: stakeholder interni ed esterni.

Portatori di interesse - stakeholder interni

Organi direzionali

Assemblea dei soci
Consiglio Direttivo
Collegio dei Revisori
Commissioni e Comitato Etico

Risorse umane

Dipendenti
Volontari e gruppi locali
Volontari nei campi di lavoro, sve e servizio civile
Tirocinanti e stagisti
Collaboratori occasionali

Utenti /Beneficiari e relative famiglie e comunità

Portatori di interesse - stakeholder esterni

Reti di appartenenza

- Network IBO
- Focsiv
- Reti di ong e associazioni
- Partner di progetto

Livello nazionale e sovranazionale

- Enti Pubblici: Ministero degli Affari Esteri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero delle Politiche Sociali, Unione Europea
- Enti di formazione ed università

Livello locale

- Enti pubblici: Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, comuni del territorio ferrarese, Regione Emilia Romagna
- Enti di formazione: scuole della provincia di Ferrara, istituti professionali
- Università di Ferrara
- Tessuto sociale della provincia di Ferrara e Terzo settore (Csv e associazioni del territorio)

Rete Economica (sia locale che nazionale)

- Committenti e fornitori
- Donatori
- Fondazioni bancarie
- Aziende profit

Rete della comunicazione e Mass media (sia locali che nazionali)

- Giornali
- Radio
- Tv
- Siti internet

La relazione con gli stakeholder:

L'obiettivo primario della politica di IBO Italia è l'individuazione e la soddisfazione delle esigenze dei principali interlocutori di riferimento. Uno degli obiettivi maturati in questi ultimi anni è rappresentato dall'importanza del dialogo con gli stakeholder, sia interni che esterni.

IBO Italia crede sia importante integrare il proprio punto di vista con quello degli stakeholder, in un'ottica di scambio continuo anche quando si tratta di decisioni di un certo rilievo.

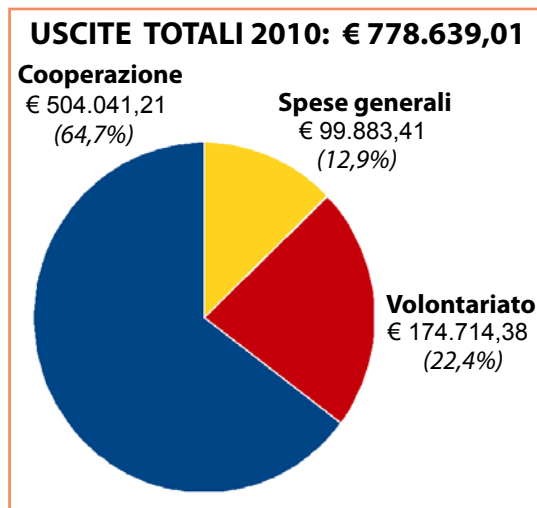
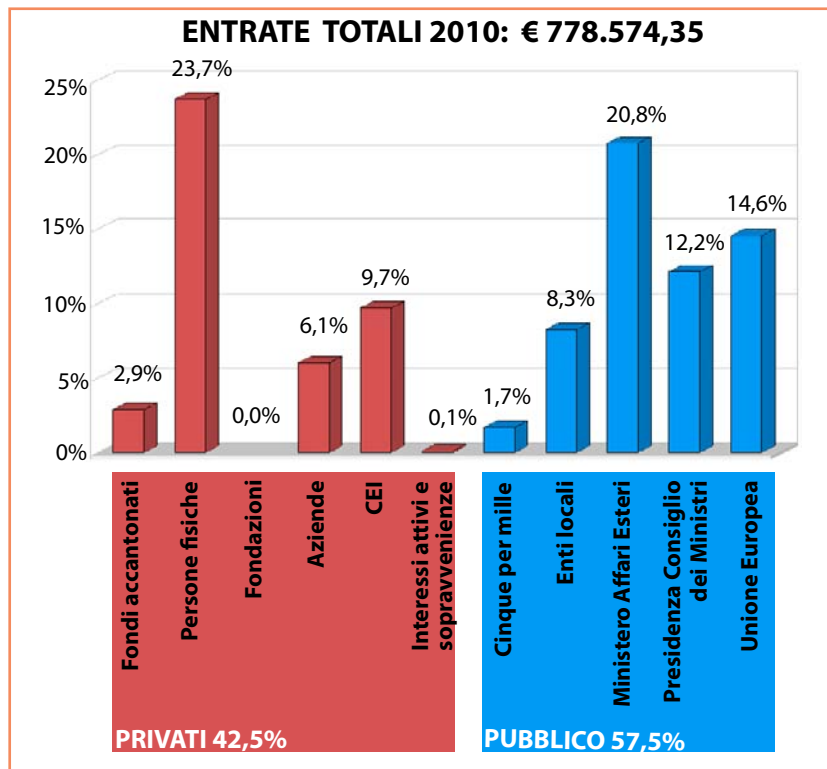
Questo obiettivo si sta in parte raggiungendo grazie a vari strumenti messi a punto dall'Ufficio Comunicazione di IBO Italia, quali :

- sito internet
- newsletter mensile
- periodico "Notizie IBO"
- bilancio sociale
- lettere cartacee, report, questionari rivolti ai volontari
- incontri informativi e di orientamento
- incontri con i volontari del territorio
- conferenze stampa
- questionari

Il bilancio 2010

Dati di bilancio

Analizzando l'origine delle entrate dell'associazione per il 2010 si nota un parziale sbilanciamento verso le fonti pubbliche rispetto quelle private. Questo dato appare preoccupante soprattutto se inserito in un contesto di crisi economica, dalla quale l'Italia stenta ancora a risollevarsi, che sta mettendo a dura prova gli enti locali e i settori più deboli e vulnerabili, quali scuola, sanità, ricerca. Ultime ruote di un carro malmesso sono, naturalmente, il volontariato e la cooperazione. I dati di questi ultimi giorni (mag. 2011) indicano l'Italia come maglia nera in Europa per i fondi (nonostante le promesse) dati ai paesi in via di sviluppo. Ogni anno inoltre sono sempre più a rischio i progetti di Servizio Volontario Europeo e Servizio Civile, che permettono ai nostri ragazzi di fare esperienze importanti in giro per il mondo. L'obiettivo per il 2011 sarà quindi quello di svincolare maggiormente le attività progettuali da fondi pubblici cercando di investire più risorse sul coinvolgimento di privati e aziende, dando così più indipendenza e continuità ai nostri interventi.

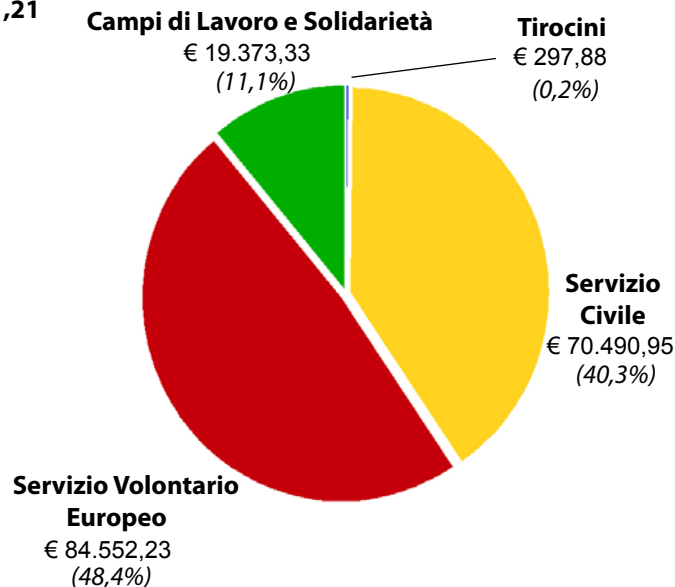
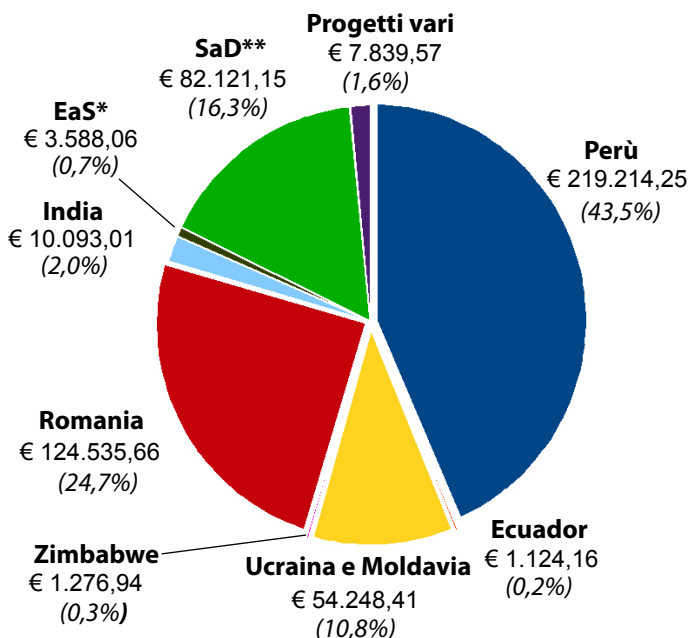


USCITE VOLONTARIATO

Le uscite totali per l'area volontariato ammontano ad € 174.714,38 (100%). Il grafico mostra la suddivisione delle spese per settore.

USCITE COOPERAZIONE

Le uscite totali per l'area cooperazione ammontano ad € 504.041,21 (100%). Il grafico mostra la suddivisione delle spese per paese.



Trasparenza

Centesimi destinati agli scopi sociali per ogni euro di entrata.

87,1
Attività e Progetti
di Mission



12,9
Costi di
Gestione,
Raccolta fondi e
Promozione

L'indice Benchmark per il non profit, elaborato da Un-Guru per il Sole 24 ore, è garanzia di efficienza e trasparenza verso i donatori: e indica la seguente ripartizione nell'utilizzo dei fondi:

- minimo 70% per le attività e i progetti di mission
- massimo 30% per costi di gestione, costi di raccolta fondi e promozione

IBO Italia, come si vede dal grafico, rispetta ampiamente questi indici.

Il valore del volontariato

Come si potrà notare dalle pagine seguenti l'attività dei campi di lavoro e solidarietà, del Servizio Civile e del Servizio Volontario Europeo sono strettamente legate all'esperienza diretta dei ragazzi e al loro impegno personale. Ci sembra importante dare un valore al lavoro prestato, soprattutto verso coloro che hanno svolto nel corso del 2010 un progetto di questo tipo. Calcolando il numero dei volontari risultano essere state donate circa 64.000 ore lavorative. Se poi pensiamo idealmente di monetizzare l'impegno, valorizzandolo economicamente, si ha l'idea di quanta forza si possa attribuire al volontariato.

Il valore del volontariato

N° volontari totale + tirocinanti

468

N° di ore complessive

63.329



Area Volontariato

Campi di Lavoro e Solidarietà

La stagione dei campi di lavoro e solidarietà di IBO Italia per l'anno 2010 ha previsto un numero di 56 proposte di cui 15 in Italia, 35 in Europa e 6 nel sud del mondo. I campi hanno interessato un periodo compreso tra gennaio e ottobre 2010 raccogliendo la partecipazione di 276 volontari, segnando un aumento, seppur lieve, rispetto al 2009.

Relativamente alle destinazioni dei volontari italiani, in 74 hanno scelto campi in Italia (Biancavilla e Pescomaggiore i più gettonati), in 34 campi in Europa (Germania, Francia e Croazia su tutte), infine 31 volontari sono partiti per il Sud del Mondo (in particolare 14 di essi in Messico).

N° Volontari			Sesso		Età			
Italiani	Stranieri	Totale	M	F	15-20	20-25	25-30	Over 30
139	137	276	100	176	91	96	32	47

Servizio Volontario Europeo

Il 2010 per il Servizio Volontario Europeo è stato un anno critico. Se infatti, 20 volontari hanno partecipato a questo programma, in particolare nelle diverse comunità con cui IBO collabora, è stato soprattutto grazie ai progetti già approvati (ed in alcuni casi iniziati) nel 2009. La progettazione 2010 invece, a fronte di un notevole e serio lavoro da parte della responsabile del settore, ha visto purtroppo la non approvazione di tutti i progetti presentati. Dopo un'attenata valutazione delle cause e la ricerca di un dialogo con l'Agenzia Nazionale (l'ente di riferimento) è stato deciso di ridurre temporaneamente l'impegno progettuale dello SVE a favore di altre attività del settore volontariato.

	N°	Sesso		Età			Paesi di provenienza/Invio
		M	F	18-22	22-26	26-30	
Volontari stranieri in Italia	18	8	8	6	8	4	5 Spagna, 4 Lituania, 3 Francia, 2 Germania, 1 Romania, 1 Regno Unito, 1 Finlandia, 1 Islanda
Volontari italiani all'estero	2	0	2	2	0	2	2 Romania

Servizio Civile Nazionale e Servizio Civile Regionale

Nel 2010 sono stati 12 i volontari impegnati in progetti di servizio civile iniziati nel mese di novembre del 2009. Le esperienze sono state per la maggior parte positive, anche se non sono mancati alcuni problemi. In particolare non è stato possibile inviare un volontario nel progetto Brasile per l'impossibilità di un visto di lungo periodo. Nei primi mesi dell'anno sono stati presentati i nuovi progetti che sono entrati poi a far parte del bando 2010 uscito fra settembre ed ottobre. Le selezioni, a cui hanno partecipato circa 150 giovani, si sono svolte nel mese di novembre. A dicembre 2010 ha iniziato il suo anno di servizio civile regionale presso la sede nazionale di Ferrara un ragazzo libanese.

Paese	N° volontari SCN
India	6
Ecuador	2
Guatemala	2
Romania	2

Tirocini

Nel 2010 IBO Italia ha ospitato 9 tirocinanti provenienti da istituti superiori e corsi di laurea universitari. Grazie ad un bando della Provincia di Ferrara sono stati inoltre ospitati 2 ulteriori tirocinanti.

	Anno di servizio	N° volontari	Sesso		Età		
			M	F	18-22	23-26	27-30
Estero	2009-10	12	3	9	0	2	10

	Anno di servizio	N° volontari	Sesso		Età		
			M	F	18-22	23-26	27-30
Servizio Civile Regionale	2009-10	1	1	0	0	1	0

Il racconto dei volontari



Giulia, Messico - Campo di Lavoro e Solidarietà

E' stata una bellissima opportunità toccare con mano ciò che fino ad oggi avevo solo studiato sui libri universitari. Oltre ad essere interessata all'esperienza come valore umano, infatti, avevo un interesse diretto per i miei studi. Il tempo è poco e scorre velocemente, ma anche in tre settimane si riesce a cogliere la ricchezza di valori e semplicità del paese. Il progetto che ho conosciuto ed a cui ho preso parte attivamente era nella periferia della città di Guanajuato. Persone che vivono in case diroccate, soprattutto donne, anziani e bambini. Il progetto prevedeva di dotare ogni famiglia di una serra per poter produrre prodotti ortofrutticoli, sia per autoconsumo che per la vendita. Il nostro compito era quello di fornire il materiale necessario e insegnare come creare terra fertile, coltivare ed irrigare correttamente le sementi e costruire la serra.

Ramon, Milano - Servizio Volontario Europeo

Ramon ha svolto il suo servizio volontario europeo dal febbraio all'agosto 2010 a Milano.

Cosa ha significato per te il Servizio Volontario Europeo appena terminato? Una delle migliori esperienze vissute nella mia vita. Una sfida che sono riuscito a superare.

Dove hai fatto lo SVE? A Milano. Nella Comunità Oklahoma Onlus (Gratosoglio) che accoglie ragazzi, soprattutto stranieri, con problemi di giustizia e percorsi alternativi alla reclusione.

Quali erano le tue attività principali? Stare con i ragazzi della comunità. Chiacchierare con loro, andare a fare la spesa, portarli in giro, giocare a calcio...

Sei cresciuto o cambiato dopo questa esperienza? Sì, davvero che sì. Il mio spirito di tolleranza è cresciuto e anche nella capacità di capire che prima di giudicare gli altri devi capire bene la sua situazione.

Cosa diresti ad un ragazzo o una ragazza della tua età per invogliarlo a partire per un'esperienza SVE? Se vuoi fare la tua vita un po' più ricca e conoscere di più il mondo in cui abiti, non dubitare, fai lo SVE!



Silvia, Guatemala - Servizio Civile

Il primo impatto è subito forte; ad accoglierci non c'è solo Silvia, la coordinatrice locale del progetto, ma il caos della Ciudad, con i suoi tuk-tuk e i coloratissimi chicken bus; la mitica pan americana, che si snoda attraverso il continente latino americano; la vista mozzafiato su tre vulcani offerta da El Tejar, il paese dove vivo; un piccolo terremoto, il primo di una lunga lista. Le emozioni più grandi però le regalano le persone. Camminando per le strade di El Tejar mi sento a casa. Tutte le persone che incontro lungo il cammino mi salutano calorosamente e mi regalano un sorriso.

Il momento più emozionante? Il primo giorno di scuola, quando ho conosciuto i bambini di CEDIN. Ogni giornata trascorsa nella scuola è una nuova avventura. Fino ad ora questi bambini mi hanno insegnato tanto e vedere come si divertono, giocando con semplici copertoni di motociclette o saltando la corda, mi ha fatto riscoprire il lato genuino della vita.

Area Cooperazione

Perù

Una Scuola sulle Ande - Formazione degli insegnanti e sostegno alle scuole delle zone più isolate nella regione di Ancash in un tempo di mutamento

Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Parroquia de Chacas, Operazione Mato Grosso	Ministero degli Affari Esteri Italiano, Conferenza Episcopale Italiana	Ministero dell'Istruzione Peruviano Ass. Turistica Santabianchese

Il progetto ha visto la ristrutturazione di 16 edifici scolastici sulla cordigliera andina nel Dipartimento di Ancash. Ogni scuola è stata dotata di una mensa per i bambini, di arredi scolastici (banchi, sedie, scaffali, armadi), libri di testo e di narrativa. Sono stati realizzati corsi di aggiornamento per migliorare il metodo di insegnamento dei maestri e l'annuale campagna di sensibilizzazione igienico-sanitaria in collaborazione con l'Ospedale di Chacas e portata avanti insieme alle scuole e ai genitori degli alunni.

Romania

Intervento di educazione non formale e recupero socio educativo dei minori svantaggiati nella comunità di Panciu in Romania,

Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Asociația Rom Pentru Rom	ONG Comi, ACLI Lodigiane, Romania, IBO Svizzera, Sostenitori privati	Protezione dei Minori Regione Vrancea, Comune di Panciu, Scuole di Panciu, C.I.A.O. Romania, Consiglio Regionale Vrancea, Lavoranti in Legno

Le attività realizzate nel corso del 2010 possono essere suddivise in 4 aree di azione:

- **Centro Educativo Diurno "Pinocchio"**: attività di doposcuola pomeridiana con 34 bambini; mediazione scolastica e monitoraggio della frequenza scolastica dei bambini iscritti al Centro; laboratori fotografici e di piccolo circo;
- **Area Giovani Baza(r)t**: inaugurata il 12 aprile 2010 ha previsto laboratori di teatro, cinema, sport, fotografia;
- **Volontariato**: accoglienza di volontari SVE ed in Servizio Civile, promozione del volontariato fra i giovani romeni. Ad Ottobre il partner Rom Pentru Rom è diventato Centro Pilota del Volontariato;
- **Costruzione mensa**: rilascio autorizzazioni e lancio della campagna.

India

Promozione della donna nelle baraccopoli di Mumbai: Slum Women's Empowerment

Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Navjeet Community Health Centre (NCHC)	Conferenza Episcopale Italiana, privati	altraQualità, coop. di Commercio Equo e Solidale

Durante il 2010 sono state realizzate le seguenti attività: corso in management; corso in attività generatrici di reddito; corso di informatica per lo staff locale; visite studio per lo staff locale; formazione per leader di comunità; organizzazione di incontri pubblici (workshop); corsi di alfabetizzazione; visite a domicilio negli slum; organizzazione di incontri sanitari mensili; organizzazione corsi di formazione; affitto di una nuova stanza; nuovo ordine per altraQualità.

Zimbabwe

Diga e Acqua da bere

Partner locale	Finanziatori	Altri partner
ASI, (Gestisce l'ospedale di St. Albert dal 1989) c/o St. Albert's Mission Hospital	Provincia di Ferrara, ventuno comuni della provincia di Ferrara	CADF S.p.a. ANCeSCAO

Per quanto riguarda l'annualità di progetto sono state realizzate le seguenti attività:

- sopralluogo tecnico con la messa in linea del potabilizzatore dal punto di vista idraulico, meccanico ed elettrico;
- lavori di adeguamento per l'impianto di potabilizzazione e ristrutturazione dei pozzi;
- sensibilizzare il territorio della provincia di Ferrara alle problematiche legate all'acqua e della realtà dello Zimbabwe.

Ucraina e Moldavia

Prevenzione al traffico di minori

Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Numerosi (14) partner ucraini e moldavi fra istituzioni, università e ONG.	Regione Emilia Romagna	Polivalente 87 e G.Pini di Modena

Le attività per il 2010 sono state finalizzate in particolare alla formazione di operatori di strada:

- attivazione di laboratori curriculari per studenti universitari;
 - rafforzamento dei servizi municipali e degli operatori di strada attraverso due seminari internazionali tenuti in estate ed in autunno.
- Inoltre, monitoraggio della stampa locale sul fenomeno del traffico dei minori.

Il racconto dai progetti



Manuela Di Spaldro, rappresentate paese Perù

Gli aspetti concreti sono vari. Sicuramente la ristrutturazione degli edifici. Gli alunni hanno degli spazi adeguati e soprattutto sani, dove poter fare scuola e attività didattiche, ed una mensa, garanzia ancora oggi per la frequenza scolastica dei bambini. Infine, grazie alla campagna annuale di sensibilizzazione igienico-sanitaria prevista dal progetto in collaborazione con l'Ospedale di Chacas e portata avanti insieme alle scuole e ai genitori degli alunni, si notano miglioramenti nella pulizia non solo della persona, ma anche degli spazi.

Vanni, volontario

Durante tutto il percorso ho avuto modo di scrutare le sensibilità, i limiti e i rifiuti di bambini non molto diversi da quelli di altri quartieri emarginati di altri paesi. Bambini a cui restituire un'infanzia meno dura e più libera dai tanti condizionamenti che la povertà e l'ottusità degli adulti riduce a miseria umana. Insieme abbiamo scoperto quella magia che fa girare tre palline in aria, indossato quella meravigliosa, piccolissima maschera rossa, che dà voce al cuore. Abbiamo giocato con l'anima e con il corpo e durante quei momenti eravamo noi in un mondo fatto a nostra misura. Il circo è un vecchio signore che parla la stessa lingua dei bambini, sotto il suo tendone si guarda il mondo da un'altra prospettiva e forse è proprio questa l'immagine che meglio può descrivere la mia idea di "circo sociale"



Chiara, volontaria

Il Sui&Dhaga è una via per l'emancipazione e la crescita personale, un modo per costruire autostima e fiducia nelle proprie capacità in una società tesa alla repressione dell'individuo di sesso femminile. Il Sui&Dhaga però è soprattutto un gruppo, un gruppo di donne che sceglie di confidare una nell'altra verso un cammino comune di crescita e riscatto. Allo stesso modo, la stanza del Sui&Dhaga non è semplicemente uno spazio all'interno del compound dell'ospedale. Essa è il teatro ed il testimone del loro impegno giornaliero e della loro tenacia, l'incubatrice dei loro sogni e la protettrice silenziosa dei loro talenti.



Sostegno a distanza

Il sostegno a distanza è una forma di cooperazione internazionale che unisce solidarietà e responsabilità perchè va oltre l'istan-taneità del gesto individuale. Crea, infatti, continuità, trasformando una donazione occasionale in una relazione, in un "essere con gli altri". Con l'impegno annuale, si prendono in cura la sorte di bambini e minori in condizioni di rischio povertà ed emar-ginazione, senza sradicarli dal loro contesto, dai loro valori, ma, al contrario, facendo crescere tutta la comunità in cui vivono.

Aree di intervento dei progetti di Sostegno a Distanza di IBO Italia

India

Il progetto di sostegno a distanza di IBO Italia nasce nel 1998 in collaborazione con le missioni gesuite di Mundgod, nello stato del Karnataka. Esso mira a garantire il percorso scolastico ai bambini che frequentano la Loyola Primary and High School e gli ostelli del centro giovanile Loyola Vikas Kendra. A partire dal 2004 il progetto si allarga coinvolgendo la missione gesuita di Man-vi, il Loyola Pragati Kendra, nel distretto di Raichur sempre nello stato del Karnataka. Infine, a Natale 2009, IBO Italia ha iniziato a sostenere anche i bambini del Centro Nava Sannidhya di Bijapur.

Romania

Dal 2001 IBO Italia, insieme all'associazione locale Rom Pentru Rom, opera a Panciu, cittadina a 200 km a nord di Bucarest. Dal 2006 è attivo il Centro Educativo Diurno "Pinocchio" punto di riferimento per i minori più bisognosi, soprattutto i bambini della locale comunità rom. Qui possono trovare un luogo aperto e accogliente con attività di alfabetizzazione, sostegno scolastico, teatro, giocoleria e percorsi di sensibilizzazione riguardanti pace ed ambiente. Il progetto di Sostegno a Distanza è iniziato nel Dicembre 2009.

I numeri del 2010

Luogo	Bambini
Mundgod - Loyola Vikas Kendra	121
Mundgod - Loyola School	102
Manvi	73
Bijapur	26
Panciu	14
Totale	336

Educazione allo sviluppo

L'Educazione allo Sviluppo è l'area della cooperazione internazionale in cui rientrano le attività di educazione, formazione, in-formazione e sensibilizzazione che le Ong svolgono nel loro territorio per coinvolgere i cittadini nella lotta contro la povertà e gli squilibri economici e sociali.

A scuola di Diritti

All'interno del Festival dei Diritti 2010 IBO Italia ha proposto un percorso inerente alla tematica dei Popoli senza Terra, diritto alla vita, ad una casa e ad una identità propria. In particolare, un percorso legato alla popolazione Rom e al Centro "Pinocchio" di Panciu in Romania. L'obiettivo di questo laboratorio è stato quello di parlare della discriminazione attraverso la conoscenza di una realtà concreta come quella del Centro che ogni giorno affronta situazioni di disagio sociale. Inoltre, portare la tematica dei rom nelle scuole è un'occasione per parlare con i giovani di una tematica difficile, ma di stretta attualità.

Il lavoro in classe proposto si è articolato in 2 incontri da 2 ore ciascuno suddivisi a loro volta in due momenti, il primo attraverso un gioco di ruolo ha analizzato i pregiudizi che spesso i ragazzi hanno nei confronti della diversità e di ciò che spesso non co-noscono o di cui hanno una visione distorta. Mentre il secondo momento ha previsto la visione di foto, filmati e la presenza di volontari che hanno vissuto un'esperienza di solidarietà proprio in Romania.

Altri laboratori

Nel 2010 presso alcune scuole elementari della provincia di Ferrara, IBO Italia ha realizzato percorsi e laboratori sul Perù e sulla Romania. Negli istituti superiori sono invece stati realizzati i laboratori: Una finestra sul Mondo, Volontari Informati e Ago e Filo nello Slum.

Raccolta fondi

L'attività di Raccolta fondi, conosciuta anche con il nome di Fund Raising, è stata strutturata all'interno di IBO Italia negli ultimi 3 anni, a partire dal 2008. Per IBO Italia, la raccolta fondi non è mai un'azione fine a se stessa, ma assume un valore fondamentale nel momento in cui è legata ad un'opera di comunicazione sociale più ampia soprattutto verso pubblici nuovi. Vuole essere uno strumento, e non un fine, grazie al quale portare avanti le nostre buone cause e i nostri valori cercando di coinvolgere sempre più volontari in tutto il territorio nazionale.

Azioni di Raccolta Fondi realizzate nel 2010

People raising

Coinvolgimento di volontari per attività di raccolta fondi, mercatini, realizzazione di bomboniere, pacchi di Natale, vendita di torte (circa 50 persone)

Campagne di sensibilizzazione

IBO Italia è stata scelta come partner per la solidarietà dal Ferrara Buskers Festival, il più importante festival di artisti di strada al mondo con circa 800.000 visitatori in 10 giorni. In questa occasione è stata lanciata la campagna "Una mensa per il Centro Pinocchio di Panciu"

Profit-No Profit

Nel 2010 sono state aperte relazioni con importanti aziende private presenti sul territorio: Toys, Melbookstore, Lyondellbasell

Sono stati numerosi poi gli eventi, le iniziative culturali e le cene con cui sono stati raccolti fondi a sostegno dei progetti.



Ufficio Stampa, Comunicazione ed Eventi

Le macro-azioni del piano di comunicazione di IBO Italia per il 2010 sono state: allargare la base dei propri sostenitori ed i contatti con altri soggetti sociali, pubblici o privati; sensibilizzare ed informare circa i progetti di IBO Italia, i settori di intervento e le realtà di esclusione sociale ed economica in cui operiamo; far conoscere sempre di più le opportunità di volontariato internazionale; coinvolgere nella partecipazione.

Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

Circa **60 articoli** apparsi su quotidiani e periodici di tiratura nazionale e locale, riviste, agenzie e portali web di settore e siti generalisti. **Servizi Televisivi:** Telesense. **Programmi radiofonici:** Rete Alfa, Radio Città del Capo, Radio Fujiko.

Altri canali di comunicazione: Informagiovani, Eurodesk, Università, CSV, Punti Europa.

Conferenze stampa

Nel corso del 2010 IBO Italia ha organizzato e partecipato a diverse conferenze stampa fra le quali: "Mafie e legalità – atto terzo" e "Ferrara Buskers Festival 2010".

Pubblicazioni

Periodico "Notizie IBO"

I uscita - marzo 2010: edizione speciale *Allarga i tuoi orizzonti - Guida ai Campi di Lavoro e Solidarietà*

II uscita - aprile 2010: edizione speciale *Bilancio Sociale 2009*

III uscita - dicembre 2010

Web

Nel 2010 IBO Italia ha rinnovato il proprio sito internet con una grafica nuova e maggiori funzionalità. Ogni mese il sito è stato visitato da 2.500 visitatori unici (dato Google Analytics). Inoltre sono stati creati i profili e le pagine di IBO sui principali social network, Facebook e Twitter in primis.

Newsletter

Nel 2010 sono usciti 11 numeri di NotizieIBO-on-line, la newsletter mensile di IBO Italia, inviata a circa 2.000 contatti. Inoltre sono usciti 4 numeri di VOLontari INFormati, la newsletter che aggiorna gli Informagiovani, Eurodesk e CSV sulle attività di volontariato che IBO offre ai giovani.

Eventi

Eventi organizzati da IBO Italia:

- *Parole sulla soglia di un campo rom*, all'interno del Festival dei Diritti 2010

- *Mafie e Legalità - atto terzo*, in collaborazione con i comuni di Migliarino, Migliaro, Massa Fiscaglia e Ostellato

- *Mostra fotografica Pieve Santa Panciu*, durante il festival "Internazionale a Ferrara"

- *Concorso Fotografico "Fai scattare la solidarietà" 2010*

Eventi a cui IBO Italia ha partecipato:

- *Festa del Volontariato di Ferrara*

- *Salone della Cooperazione*

**Il tuo 5 x 1000
ad IBO Italia**

90 500 750 154



IBO Italia

Via Montebello 46/a
44121 - Ferrara
Tel. 0532.243279 – 247396
Fax 0532.245689
info@iboitalia.org
www.iboitalia.org

Per sostenere le nostre attività
ed i nostri progetti:

Conto Corrente Postale:

n° 11817442

Conto Corrente Bancario:

Banca Prossima
IBAN IT675 03359 01600
100000014127

Codice Fiscale

90 500 750 154



Diventa Fan della nostra
Pagina Facebook



Seguici su Twitter



Iscriviti al nostro
canale YouTube